



# LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no  
XXV Domenica del T. O. - 18 settembre 2022

Liturgia della parola: \*Am 8,4-7; \*\*1Tim 2,1-8; \*\*\*2Cor 8,9

La Preghiera: *Benedetto il Signore che rialza i poveri.*

Come gestire il rapporto con le realtà terrene e storiche tenendo conto che in queste sono in gioco i destini eterni davanti a Dio? Così l'accusa profetica di Amos pone attenzione ai comportamenti ingiusti, cinici, sprezzanti delle persone. La Prima Lettera a Timoteo mette l'accento su come i credenti debbano sentirsi partecipi della società umana in cui vivono. Il Vangelo di Luca, infine, con una parabola sconcertante e una serie di detti sapienziali mette i discepoli davanti alla necessità di compiere scelte modellate sulla saggezza divina non su quella umana.

Diciamo subito che se per molti versi il tema della gestione delle risorse terrene, in generale, e del denaro, in particolare, accomuna Amos e Luca, mentre la Prima Timoteo sposta l'attenzione verso il rapporto con le autorità politiche. Anche le prospettive di Amos e di Luca, però, sono diverse: la denuncia profetica di Amos coglie gli aspetti strutturali di una società irrimediabilmente corrotta; Luca vede nell'insegnamento di Gesù ai discepoli esortazioni e ammonimenti per i singoli credenti. Proprio per questo bisogna rinunciare a trovare ulteriori collegamenti. Le tre prospettive rimangono sostanzialmente autonome e come tali vanno meditate.

Il profeta Amos nei suoi oracoli traccia un quadro inquietante della società israelita dell'VIII secolo a.C.: l'ingiustizia sociale è palese ed è divenuta per i ricchi uno stile di vita. Essi vendono i poveri per un paio di sandali; calpestano i loro diritti in tribunale; accumulano case; passano il tempo in feste e, come riporta il brano odierno, imbrogliono sistematicamente per potersi arricchire a scapito dei deboli. Quella di Amos non è solo né primariamente un'accusa politica, ma religiosa. La giustizia sociale tra i membri del popolo israelita, infatti, nasce e deve modellarsi sulla giustizia di Dio manifestata nella Torah. Non ci sono due giustizie una reli-



giosa e una laica, ma una e una sola giustizia. Perciò l'ingiustizia è anche idolatria e viceversa; la religione di facciata dell'osservanza del sabato è negata radicalmente dal proposito maligno del guadagno a tutti i costi. Da qui anche la minaccia profetica implicita nel testo di Amos: una società fondata su ingiustizie così strutturali quanto potrà durare?

Il testo di Luca che ci viene proposto è chiaramente diviso in due parti: la parabola dell'amministratore disonesto ma furbo (vv.1-9) e una serie di detti sapienziali che Luca raccoglie come applicazione della parabola alla vita dei credenti (vv. 10-13).

Trovare questa parabola irritante o almeno sconcertante dipende spesso dall'aver una certa idea di Gesù come un moderato, una persona equilibrata, un saggio stoico. Allora provare un po' di sconcerto davanti alle sue parole può divenire una grazia se le sentiamo come appello ad una conversione di vita.

La vicenda della parabola è semplice e parte dalla vita reale del tempo di Gesù (verrebbe da dire - purtroppo - non solo del suo tempo). Spesso, se non sempre, gli amministratori dei patrimoni imponevano a sottoposti, affittuari, debitori, delle tangenti in denaro o in natura con cui si arricchivano e qualche volta un'avidità smodata faceva sì che l'amministratore mettesse prima il proprio interesse a quello del suo padrone. Questo sembra proprio il nostro caso. Una volta scoperto l'imbroglione il padrone dà un'ultima

incombenza al suo amministratore prima di cacciarlo: fare il rendiconto finale della sua attività amministrativa.

La furbizia dell'amministratore però rovescia nuovamente la situazione a sua favore e, con un'ultima ruberia, condona parzialmente i debiti dei debitori del padrone facendoseli amici e assicurandosi un futuro sufficientemente agiato nonostante la perdita del lavoro.

Lo sconcerto nasce dalla reazione inattesa del padrone: «lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza» (v.8) ed è proprio su questa considerazione che Gesù costruisce l'ammonimento per i suoi discepoli a imitare, in qualche modo, questa condotta. Non nella disonestà, ma nell'astuzia che garantisce un futuro di vita usando un mezzo cattivo per ottenere un fine buono. Certo bisogna non trasformare questo nella giustificazione morale dell'uso di mezzi cattivi, ma piuttosto entrare nello stimolo che Gesù intende offrire ai discepoli. Attenzione, avverte Gesù, gli uomini diso-

nesti (i figli di questo mondo/tenebre) talvolta danno delle lezioni di vita perché per i loro fini egoistici riescono a usare efficacemente i mezzi a disposizione; perché un'astuzia simile non dovrebbe caratterizzare anche voi discepoli (figli della luce)? Certo è una furbizia diversa che produce azioni diverse, ma gli è simile: la «ricchezza disonesta» diviene fonte di vita vera (essere accolti nelle dimore eterne) se donata, se da occasione di profitto per se stessi diviene occasione di condivisione gratuita con altri.

C'è però un rischio non piccolo di un altro fraintendimento: alla fine il dono non è più gratuito (quindi non è più dono) ma nasce da un egoismo interessato, dono per ottenere la vita eterna; è calcolo non amore di carità, non comunione con l'altro. Rischio di una filantropia esibita ed esteriore da cui occorre sempre guardarsi tenendo presente il testo di 1Cor 13,3 «E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe». *Don Stefano G.*

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

In chiesa è **raccomandato l'uso della mascherina**, igienizzazione all'ingresso. di evitare **assembramenti**: se positivi al Covid o con **sintomi influenzali** non si partecipi alle celebrazioni.

### Orario s. Messe Domenicali

Da oggi Domenica 18 settembre:

**8.00 – 9.15 - 10.30 – 12.00 - 18.00**

**Messe feriale in Pieve** (compreso il sabato)  
ore 7.00 con lodi - ore 18.00

NB: solo il **venerdì mattina** non c'è messa delle 7.00 in Pieve. La celebrazione è presso la cappella della Misericordia

### ✠ I nostri morti

*Quercioli Carla*, di anni 92; esequie alle Cappellette del Commiato domenica 11 settembre alle ore 18.

Martedì 20 settembre, alle ore 18, messa in ricordo di *Franca Cintelli Bracciotti*

### ♥ Le nozze

Oggi, domenica 18 settembre, alle ore 16, il matrimonio di *Silvia Somigli e Simone Braschi*.

### Serate di Catechesi biblica

sul profeta AMOS, scelto quest'anno dalla Diocesi, **mercoledì 21, 28 settembre e 5 ottobre alle 21**, nel salone parrocchiale. Saranno tenuti da don Stefano Grossi. Questi i temi:

- 1) Amos: il primo profeta scrittore
- 2) La denuncia profetica
- 3) Tra tragedia e speranza

### Adorazione del SS. Sacramento

Riprende l'Adorazione guidata del giovedì pomeriggio, dalle ore 17 alle ore 18. Ogni secondo giovedì del mese avrà carattere vocazionale e sarà guidata dalle *sorelle di Poggio Chiaro*.

### L'incontro con la dottoressa Leonardi

*Elisabetta Leonardi* è a Firenze per alcuni giorni. Prima di rientrare al suo lavoro tra i Karen, abbiamo piacere d'incontrarla, per salutarla e per farci raccontare qualcosa della situazione in Birmania. Anche lei potrà ringraziare gli amici di Sesto che sostengono il suo operato. Cogliamo l'occasione per sollecitare ancora questo prezioso sostegno a un'opera benemerita e silenziosa

L'incontro sarà Giovedì 29 settembre ore 21.00 nel salone parrocchiale.

## Corso di preparazione al matrimonio

Il 14 ottobre inizia il corso di preparazione al matrimonio. Sono 6 incontri sempre il venerdì sera alle 21, più una domenica di condivisione. Chi fosse interessato può segnarsi in archivio.

## Centro Caritas parrocchiale

### *Chicco di grano*

Nell'ultima domenica di Settembre in chiesa raccogliamo viveri per i poveri. Cosa si raccoglie? Pasta riso zucchero olio, scatolame vario, alimenti non deperibili. I viveri possono essere anche lasciati ogni giorno nel carrello presente nel chiostro della chiesa, oppure portati nella sede in piazza della chiesa 90, dal martedì al venerdì ore 16:00-18:00. Grazie di cuore.

---

## Mostra nella sala s. Sebastiano

### EFFIMERO

*Dipinti di Marco Campostrini*

*Poesie di Alessandra Bruscaagli*

**fino al 25 settembre.**

La vita è breve e fuggevole, anche la giovinezza è passeggera, e questa passerella di dipinti è dedicata ai giovani apparentemente vestiti di gioia e di colori, ma esitanti e fragili nei sentimenti che il più delle volte non sanno esprimere, non riescono a condividere. Abbiamo voluto mettere l'accento su questo momento storico così difficile per i nostri ragazzi solo per far riflettere educatori, famiglie ed amici su queste problematiche.

Sono come giocolieri, musicisti, artista di strada che cercano con fatica il loro futuro e che tentano di nascondere i loro timori, i loro disagi, le ansie e le inquietudini che li pervadono, infilandosi spesso in situazioni complicate, in divertimenti pericolosi.

La buona notizia è che tutto è effimero, temporaneo, transitorio e quindi anche i momenti difficili che risulteranno col tempo provvisori, fugaci. Occorre coltivare la speranza, la voglia di cambiare, di dare una svolta alle proprie esistenze e chiedere aiuto senza esitazioni.

Non dimentichiamo che tutto è effimero anche lo smarrimento: il sole sorge ogni giorno e ci illumina. –

*Alessandra e Marco*

## ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

### Catechismo

Le iscrizioni al catechismo per la **terza elementare** inizieranno lunedì 19 settembre.

Si svolgeranno nei giorni:

lunedì, mercoledì e venerdì

dalle ore 17 alle 19

presso la direzione dell'oratorio.

Per tutti gli altri, in genere il gruppo rimane lo stesso, con lo stesso catechista, giorno e orario. Sarete contattati da catechista per la ripresa degli incontri. Se avete comunicazioni o richieste da fare potete rivolgervi al vostro catechista stesso.

Intanto alcuni appuntamenti comuni di alcuni gruppi:

- Sabato 24 settembre: **I e II media** Gita- pellegrinaggio a Cortona, Le celle e Santa Margherita.

- Sabato 8 ottobre (dalle 15-30): ritrovo i oratorio dei gruppi di **IV elementare**

- I bambini bambine di **quinta elementare** faranno la Prima Comunione nelle domeniche 2 e 9 ottobre, secondo i turni comunicati. Domenica prossima al mattino, per tutti, ritrovo alle messa e incontro con i genitori.

---

### Una Firma X Unire

Sensibilizzazione alla firma dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica.

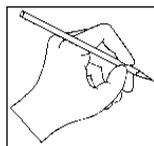
Lo Stato Italiano distribuisce l'8x1000 del gettito fiscale ad alcune organizzazioni tra le quali figura anche la Chiesa Cattolica Italiana. In molti casi la dichiarazione dei redditi viene precompilata automaticamente dalla Agenzia delle Entrate e molti perdono la possibilità di scegliere con essa a chi destinare l'8x1000 (e il 5x1000). È questo il caso di chi riceve la pensione o chi è dipendente, se esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi. Anche in questo caso però esiste la possibilità di esprimere la propria scelta per la destinazione dell'8x1000 usando un modulo apposito che viene messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. La Parrocchia ha disponibili questi moduli per quanti vogliono usufruirne e può aiutare chi lo desidera nella compilazione e nell'invio del modulo alla Agenzia delle Entrate come previsto dalla legge.

Il referente parrocchiale è Giulio 3381497463.



Celebrazione di apertura dell'Anno pastorale diocesano con la ripresa del Cammino sinodale ed il conferimento del mandato agli operatori pastorali, si svolgerà domenica 9 ottobre. Il ritrovo è previsto per le 15.30 presso una delle basiliche del centro – a breve saranno indicate insieme ai criteri di accesso ad una o all'altra chiesa – per poi convergere tutti in Cattedrale alle 18.00 per la preghiera conclusiva (non la Messa). In attesa di incontrarci tutti lunedì, martedì e mercoledì prossimi alla Certosa, vi invio un caro saluto nel Signore.

Monsignor Giancarlo Corsi- Vicario generale



### APPUNTI

“Quel sangue non muore”  
In memoria della “strage di s.gennaro” - Castel volturmo 18 settembre 2022

#### **Per la convivialità tra i diversi popoli**

Come ogni anno, il 18 settembre 2022 ricordiamo la “strage di Castel Volturmo” in cui persero la vita 6 ghanesi innocenti. Fu un segnale tremendo della camorra che voleva incutere terrore a tutta la popolazione italo-africana del litorale domitio.

L'unico sopravvissuto all'enorme volume di fuoco di quel giorno fu Joseph Aymbora, un giovane ghanese, che ferito alle gambe, si finse morto, e fu il testimone coraggioso grazie al quale i giudici poterono condannare gli assassini all'ergastolo. Morto nel 2012, in seguito alle ferite riportate nell'agguato, a Joseph è stata riconosciuta la medaglia al valor civile nel 2013. A quattordici anni di distanza siamo ancora impegnati a mantenere vivo il ricordo di quelle vittime innocenti e del gesto eroico del testimone, perché il loro sacrificio non resti vano, ma produca un forte risveglio delle coscienze in modo da far rinascere questo territorio come “casa di tutti”, amata e rispettata. Sull'esempio di Joseph e di tanti italiani e immigrati, che ogni giorno vivono onestamente, con grandi sacrifici e passione, occorre sentirsi tutti protagonisti del cambiamento, nessuno escluso.

E' l'invito che ci viene anche da Papa Francesco per la 108° Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato che si celebra il 25 settembre pros-

simo: “Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati significa anche riconoscere e valorizzare quanto ciascuno di loro può apportare al processo di costruzione”. Qualche anno prima, nel 2019, lo stesso Papa Francesco aveva firmato il prezioso “Documento Sulla fratellanza umana per la pace e la convivenza comune” insieme al Grande Imam di Al-azhar, Ahmad Al Tayyeb, in cui si ribadisce l'importanza di promuovere la piena cittadinanza di tutti: “Il concetto di cittadinanza si basa sull'eguaglianza dei diritti e dei doveri sotto la cui ombra tutti godono della giustizia. Per questo è necessario impegnarsi per stabilire nelle nostre società il concetto della piena cittadinanza e rinunciare all'uso discriminatorio del termine minoranze, che porta con sé i semi del sentirsi isolati e dell'inferiorità; esso prepara il terreno alle ostilità e alla discordia e sottrae le conquiste e i diritti religiosi e civili di alcuni cittadini discriminandoli”.

Accogliendo questo invito e nel nome dei nostri fratelli barbaramente uccisi, in questa giornata della Memoria, ci sentiamo tutti uniti: cristiani, musulmani, credenti di ogni fede religiosa e persone che credono nella giustizia per affermare ancora una volta la dignità di ogni persona senza distinzioni e l'impegno a costruire insieme la città del futuro. Mai più la violenza! Mai più la discriminazione basata sulla nazionalità, sul colore della pelle o sulle condizioni economiche o giuridiche! Ognuno deve fare la sua parte per migliorare la situazione, in particolare le istituzioni pubbliche, che hanno il dovere e la responsabilità di accogliere il contributo di tutti senza lasciare indietro nessuno.

Il 18 settembre ci ricorda che ogni omissione e ingiustizia può essere pagata anche con la vita degli innocenti.

#### **Preghiera**

Dio Signore nostro, rendici portatori di speranza, perché dove c'è oscurità regni la tua luce, e dove c'è rassegnazione rinasca la fiducia nel futuro.

Dio Signore nostro, rendici strumenti della tua giustizia, perché dove c'è esclusione fiorisca la fraternità, e dove c'è ingordigia prosperi la condivisione.

Dio Signore nostro, rendici costruttori del tuo Regno insieme con i migranti e i rifugiati e con tutti gli abitanti delle periferie.

Dio Signore nostro, fa' che impariamo com'è bello vivere tutti da fratelli e sorelle.

Amen.